



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8FLO03: IC VIA MAR DEI CARAIBI

Scuole associate al codice principale:
RMEE8FLO15: MAR DEI CARAIBI
RMEE8FLO26: SEGURANA
RMMM8FLO14: MAR DEI CARAIBI - STELLA POLARE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel complesso la valutazione prevalente è quella compresa tra A e B. In particolare, gli alunni dell'istituto padroneggiano a fondo le competenze in materia di cittadinanza. Per la competenza dell'imparare a imparare, il 51% degli studenti ha conseguito valutazione A; oltre il 30% ha conseguito valutazione B. L'84% degli studenti ha raggiunto una valutazione tra A e B. I docenti della scuola secondaria utilizzano rubriche di valutazione e hanno concordato criteri di valutazione comuni.

Punti di debolezza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti



disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

Risultati di apprendimento: -La categoria prevalente è l'8 (31% del totale). Risultati invalsi: -inglese listening: nessun alunno si colloca nel livello PRE-A1.

Punti di debolezza

I dati a disposizione si riferiscono solo al passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado, relativamente agli alunni che hanno proseguito il percorso di studi all'interno dell'istituto. Risultati di apprendimento: - La categoria dei 6 è l'11% del totale. - Su tre sezioni solo una ha registrato voti ottimi (10), ovvero l'8,1% del totale. Risultati invalsi: -i risultati di tutte le prove risultano inferiori alla media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Sia la scuola primaria, sia la scuola secondaria hanno elaborato un curricolo unico d'istituto. I docenti utilizzano modelli comuni per: - progettazione didattica; - predisposizione PEI/PDP; I docenti progettano per classi parallele (primaria) e per dipartimenti (secondaria) I referenti DSA/BES hanno stilato un protocollo per l'inclusione rivolto ad alunni non italofofoni, adottati e con bisogni educativi speciali. La programmazione in continuità verticale viene realizzata dalla scuola secondaria. I docenti della secondaria hanno definito criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele sia nella scuola primaria, sia in quella secondaria che ha adottato questo strumento di valutazione anche per le prove finali.

Punti di debolezza

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali riguarda solo l'educazione civica e l'alternativa. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica è riservata alle attività curricolari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso; alcuni docenti fanno riferimento a criteri e strumenti di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sono state scelte delle figure di coordinamento e aggiornamento materiali relativamente alle palestre, biblioteche e laboratorio d'arte. La scuola favorisce la fruizione dei suddetti spazi in orario curricolare; le palestre vengono utilizzate seguendo l'orario scolastico delle singole classi, i laboratori su prenotazione su prenotazione dei singoli docenti. Ogni classe è un ambiente di apprendimento innovativo in quanto è dotata di panel, tablet e computer. Accanto alla didattica frontale si propongono: classe capovolta, gruppi di lavoro, cooperative learning. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono perlopiù positive. Per promuovere un buon clima relazionale si utilizza strumenti quali il circle time e l'utilizzo di personale esterno (Comune di Roma) impegnato in attività laboratoriali: team building, didattica informale. In caso di frequenza scolastica irregolare, i docenti coordinatori di classe avviano un dialogo alla famiglia, segnalano la criticità al Dirigente e, in casi estremi, ai servizi sociali. In caso di alunni di scuola secondaria hikikomori, l'istituto effettua una specifica progettazione che coinvolge famiglia, terapeuti, docenti e compagni di classe. La condivisione di regole comuni parte dalla lettura del regolamento d'istituto per giungere a regole elaborate dalle classi e all'assegnazione di specifici

Punti di debolezza

I materiali dei vari laboratori non sempre risultano quantitativamente adeguati. Le metodologie didattiche alternative alla lezione frontale dovrebbero essere maggiormente condivise e diffuse tra i docenti.



incarichi tra i vari alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto sulle metodologie didattiche, anche se non coinvolgono tutti i docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola secondaria effettua un fermo didattico di quindici giorni all'inizio dell'anno scolastico e all'inizio del secondo quadrimestre finalizzato al recupero e al potenziamento. Gli studenti vengono monitorati e valutati attraverso i test d'ingresso e d'uscita. La scuola primaria, in caso del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, attiva un rinforzo didattico che si conclude con la valutazione. Per promuovere la relazione tra studenti di nazionalità diverse, la scuola ha adottato progetto IMUN (simulazione delle Nazioni Unite), progetto per la Certificazione Cambridge, progetto scacchi.

Punti di debolezza

La scuola non è dotata di strumenti comuni per la rilevazione delle difficoltà e delle eccellenze. I singoli docenti adottano misure e metodologie a livello individuale o per gruppi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Continuità Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso. Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso. Orientamento: Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento. Utilizzo di strumenti per l'orientamento. Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni. Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo: - indirizzo professionale e scientifico: percentuali superiori alle medie locali e soprattutto nazionale - qualunque scelta: percentuale sensibilmente inferiore alle medie locali e nazionale. Sia gli studenti che hanno seguito i consigli orientativi, sia quelli che non lo hanno seguito, hanno registrato una percentuale di ammissione al II anno della scuola secondaria di II grado in linea con la media nazionale.

Punti di debolezza

Mancanza di incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata degli alunni. Mancanza di attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso. Mancanza di un monitoraggio degli esiti di alunni nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno). Mancanza di organizzazione di incontri individuali di alunni con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire. Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo: indirizzo linguistico e umanistico: percentuali inferiori alle medie locali e nazionale La media degli studenti che hanno seguito i consigli orientativi è leggermente inferiore alle medie locali e nazionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La maggior parte delle attività è monitorata periodicamente. La percentuale di docenti con ruoli organizzativi è in linea con le medie locali e nazionali; la percentuale di docenti che partecipano a gruppi di lavoro, sia durante l'anno scolastico, sia dopo il termine delle lezioni, è cospicua. La scuola pone particolare attenzione alla formazione e aggiornamento del personale, all'inclusione e al conseguimento delle competenze digitali. Le risorse economiche sono distribuite in modo razionale considerando sia le caratteristiche dei progetti, sia il tempo e l'impegno profuso dai docenti per la loro realizzazione.

Punti di debolezza

In caso di assenze brevi del personale docente, la sostituzione avviene attraverso l'utilizzo delle ore di disponibilità e, secondariamente, con le ore eccedenti a pagamento o a recupero, che non sempre sono sufficienti. Spesso, soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, le convocazioni del personale supplente non trovano riscontri positivi. Le risorse economiche di cui l'istituto dispone sono esigue e non consentono un corrispettivo adeguato all'impegno e al tempo profuso dai docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva le necessità dei docenti in merito alla formazione e all'aggiornamento sia tramite questionari strutturati a risposta multipla, sia tramite incontri dedicati finalizzati al confronto e alla scelta delle tematiche. Gli argomenti della formazione sono strettamente legati alle necessità dell'istituto, all'adeguamento alle nuove normative, al costante progresso tecnologico. Gli uffici di segreteria conservano nei fascicoli del personale gli attestati di partecipazione, in modo da tenerne sempre aggiornato il curriculum.

Punti di debolezza

A volte i progetti ricadono in orario curricolare rendendo necessari cambi turni tra i docenti della stessa classe o l'utilizzo dei docenti a disposizione. Il curriculum deve essere sviluppato e aggiornato in verticale con particolare attenzione al momento del passaggio tra primaria e secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale a volte risultano poco chiare e non sempre gli incarichi sono assegnati sulla base del curriculum dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti qualitativamente apprezzabili. La condivisione dei materiali didattici è abbastanza diffusa. .



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola aderisce alle reti di scuole del territorio per proporre al personale opportunità di formazione e aggiornamento. Anche i contatti con i vari enti locali sono finalizzati a formare e aggiornare il personale scolastico in diverse tematiche: sicurezza, primo soccorso, nuove tecnologie, inclusione. La scuola intrattiene rapporti con i genitori tramite gli appuntamenti calendarizzati dei colloqui scuola famiglia, comunicazioni istituzionali trami sito della scuola, registro elettronico o email d'istituto. Alcuni corsi organizzati dalla scuola sono rivolti anche alle famiglie, come pure le iniziative solidali e la maratona di primavera. I genitori del Consiglio d'Istituto sono i principali interlocutori per sull'offerta formativa

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori agli incontri istituzionali e alle iniziative promosse dalla scuola non è omogenea in tutte le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Operare in maniera più incisiva sulle fasce del recupero e del potenziamento.

TRAGUARDO

Alzare di mezzo voto la media in uscita dal primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Definizione collegiale di comuni forme valutative





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le competenze matematiche in tutto l'istituto; nella secondaria elevare le competenze generali anche in italiano e in inglese.

TRAGUARDO

Innalzare i livelli di rendimento del 5% rispetto all'anno precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento in italiano, matematica e inglese anche a classi aperte





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

In tutto l'istituto approntare rubriche di valutazione e concordare criteri, relativamente ai diversi ordini di scuola. Potenziare le abilità nelle competenze digitali, soprattutto per favorire l'integrazione e l'autostima negli alunni con bisogni educativi speciali.

TRAGUARDO

Definire le rubriche di valutazione per la quinta; avviare un confronto in merito con la scuola secondaria. Migliorare la valutazione in cittadinanza digitale del 5% rispetto all'anno precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziamento dell'utilizzo dei laboratori e degli strumenti tecnologici.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Approntare un sistema di condivisione dati in verticale: valutazioni, PEI/PDP, comportamento.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati in uscita dal primo ciclo d'istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Visti i tempi molto ristretti per la realizzazione dei traguardi e considerati i dati non sempre disponibili, le priorità sono state scelte sulla base delle criticità prevalenti in termini numerici.